

**WEEK END DI SANGUE.** L'uomo di Quinto ha perduto il controllo della due ruote in curva finendo a terra sulla provinciale. Rianimato più volte sul posto dal Suem 118

# Motociclista cade e perde la vita a Rosaro

A Bardolino coppia di giovani investita da auto sulle strisce  
Una frattura per lui, più grave lei  
Sotto choc il conducente

Alessandra Vaccari

La vita di quel motociclista era parsa fin dall'arrivo dei soccorritori appesa a un filo. Sottilissimo. E l'uomo è morto qualche ora dopo il ricovero in ospedale.

E ancora una coppia di pedoni investiti, più grave la ragazza, ma non in pericolo di vita.

È questo il bilancio della domenica appena passata. Alle 12 di ieri, Fabio Costanzi, 35 anni, impiegato tecnico alla Infracom, esperto in sicurezza e logistica, è uscito di strada da solo in località Rosaro di Grezzana, sulla Provinciale 6 di fronte alla pizzeria Miravalle in sella alla sua moto. Dopo l'allarme il Suem ha inviato l'ambulanza sul posto. Il ferito è stato trasportato al Polo Confortini. Secondo quanto ha raccontato un testimone di Bussolegno in transito nello stesso momento, il motociclista mentre scendeva lungo la Provinciale, dopo una curva a destra ha perduto il controllo scivolando a terra andando a sbattere. Una gamba è stata maciullata sotto la moto, e il ferito ha perduto molto sangue. Quando il 118 è arrivato, ha rianimato il paziente per molto tempo, essendo andato in arresto cardiaco numerose volte, quin-



Fabio Costanzi

di non appena il paziente è stato stabilizzato il personale sanitario ha potuto portarlo in ospedale. Ma le condizioni dell'uomo sono parse subito disperate. Quel tratto di strada è costellato da grosse buche, non si sa se abbiano contribuito a provocare la caduta del centauro che abitava in via Da Quinto a Verona.

L'investimento di pedoni invece è avvenuto sabato sera verso le 23 a Bardolino, sull'attraversamento pedonale che c'è nei pressi del camping La Rocca. Due i feriti, una coppia di giovani, lui 24 anni di Colongola ai Colli, lei 22 di Illasi. Il ragazzo è stato portato con l'ambulanza del Suem 118 a Peschiera per una frattura a un arto, la ragazza invece è stata accompagnata al Polo Confortini, essendo politraumatizzata e in condizioni più gravi. Secondo la ricostruzione dei carabinieri del Radiomobile di Peschiera l'automobilista, coe-



Strada Provinciale 6 a Rosaro: lo scenario dell'incidente fatale accaduto davanti ad una pizzeria



Incidente mortale a Grezzana: il recupero della moto del centauro

taneo dei ragazzi, residente a Buttapietra, stava viaggiando con un amico sulla sua Volkswagen Golf a velocità moderata. Uscito da una curva, s'è trovato il passaggio pedonale che è in un tratto di strada anche molto buio. L'automobilista s'è trovato davanti i ragazzi all'improvviso, non ha avuto neanche il tempo di frenare. Come hanno evidenziato i carabinieri intervenuti sul posto, se il giovane avesse pigiato sull'acceleratore sarebbe stata una tragedia. A complicare la situazione, tra l'altro, l'altra sera, anche la pioggia che ha reso la visibilità peggiore in un tratto scarsamente illuminato e su cui sarebbe necessario fare una riflessione da parte di chi è preposto a garantire la sicurezza in quel tratto di strada. Sono stati altri giovani a chiamare il 118 e a soccorrere anche l'autista sotto choc che è stato portato in ospedale a Peschiera per accertamenti. ●

## Il ricordo della collega di lavoro

«Appassionato di moto aveva già avuto un incidente anni fa»



Fabio Costanzi lavorava come tecnico a Infracom

Fanno presto le «voci» in casi come questi a rincorrersi, a raggiungere le persone amiche. «Ho visto Fabio l'ultimo giorno lavorativo e ci siamo salutati nel parcheggio, augurandoci reciprocamente di trascorrere un buon week end», dice la collega di scrivania della vittima che preferisce restare nell'anonimato per quel senso di pudore che spesso accompagna avvenimenti tragici, «e poco fa ho ricevuto la telefonata della mia responsabile che era stata avvisata da una parente di Fabio, che lui era morto. Non riesco a capacitarmene. Lavoriamo insieme da tre o quattro anni a Infracom. Lui era simpatico, sempre sorridente.

Lascerà un grande vuoto. Si occupava di logistica e sicurezza nelle nostre sedi, a Verona, ma anche a Milano, Padova, era sempre in giro. Mancava una lampadina? ci pensava lui, c'era una scrivania da sostituire? si chiamava lui. E quando era a Verona, era lì seduto vicino a me. Non passava giornata che non facesse battute», aggiunge la collega con la voce che si incrina, «quando mi hanno dato la notizia non ci volevo credere. In questi casi ripercorri sempre momenti vissuti insieme. So che Fabio abitava con la sua compagna, ma del suo privato non parlavamo. So che anni fa aveva avuto un altro incidente con la moto, quella volta si era salvato. La moto era proprio una sua passione». AV.

**SCHIANTO.** L'incidente a San Giovanni Ilarione sulla strada che porta a Vestenanova. Sul posto i carabinieri per i rilievi

# Moto contro auto, grave un centauro

Lo scontro è avvenuto all'altezza della strada del Soave. La passeggera ricoverata a San Bonifacio

Gravissimo incidente ieri nel tardo pomeriggio in via Alcide de Gasperi, la strada comunale che costeggia il torrente Alpone, attraversa San Giovanni Ilarione e porta a Vestenanova. La dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri di San Bonifacio, intervenuti sul posto per effettuare gli accertamenti, ma l'impatto tra una Suzuki Swift e una moto di

grossa cilindrata con a bordo un giovane di 26 anni, M.F. di San Giovanni Ilarione, e una donna di 37 anni originaria di Chiampo, nel Vicentino, è stato violento al punto che la moto si è disintegrata e la parte anteriore destra dell'auto si è accartocciata. In seguito all'impatto il motociclista e il passeggero sono finiti a terra, la moto si è bloccata sotto l'auto, all'altezza dello pneumatico anteriore. Il centauro, soccorso e stabilizzato sul posto dal personale inviato da Verona Emergenza, è ricoverato in condizioni gravissime al Polo

Confortini in Borgo Trento, la donna, che nella caduta ha riportato diversi traumi, è stata invece trasportata all'ospedale di San Bonifacio. Stando ad una prima ipotesi l'auto, che proveniva da nord, arrivata all'altezza della strada che porta alla chiesetta di San Zeno, conosciuta anche come la strada del Soave e del Durello, avrebbe iniziato la manovra di svolta mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo la moto. L'impatto, avvenuto all'altezza del cordolo che delimita la strada secondaria, è stato inevitabile. ●



Quel che resta della moto dopo lo schianto contro l'auto DIENNEFOTO



Il carroattrezzi chiamato per rimuovere i due mezzi incidentati

## 1945 - 2015 70 anni dalla fine della 2ª Guerra Mondiale

### La campagna di Russia

In questo volume di memorie, l'autore veneto Emilio Pegoraro racconta con taglio originale - non da semplice testimone, ma da "privilegiato", perché inquadrato nell'Intendenza del Corpo di Spedizione Italiano in Russia - il disastro dell'apparato militare italiano nella campagna di Russia.

IN EDICOLA A €9,90 CON  
Più il prezzo del quotidiano

BUZZOTTO PUBLISHING  
www.azzurramusic.it